



Spett.le  
Regione Puglia  
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana  
c.a. Direttore, ing. P. Garofoli  
[dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it](mailto:dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it)  
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio  
[sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)  
Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica  
[serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it](mailto:serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it)

Spett.le  
Provincia di Taranto  
Settore Pianificazione e Ambiente  
[protocollo@pec.provincia.ta.it](mailto:protocollo@pec.provincia.ta.it)

Spett.le AGER Puglia  
[protocollo@pec.ager.puglia.it](mailto:protocollo@pec.ager.puglia.it)

e p. c. Spett.le Regione Puglia  
Presidenza della Giunta  
Capo di Gabinetto  
[capogabinetto.presidente.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:capogabinetto.presidente.regione@pec.rupar.puglia.it)  
Assessore al Paesaggio  
[ag.maraschio@regione.puglia.it](mailto:ag.maraschio@regione.puglia.it)

Prot. n. 500 del 17/10/2022

**Oggetto:** Impianto di trattamento/smaltimento rifiuti speciali non pericolosi CISA S.p.A. C.da "Gravinola"  
- Procedimento di V.I.A. ex d.Lgs n.152/2006 del progetto di "rimodellamento del profilo di colmata finale della discarica e relativo rinverdimento con tecniche di ingegneria naturalistica (IPPC 5.4)" – Nota della Regione Puglia prot.n.AOO\_145-06/10/2022/8273 – Riscontro.

Il Gestore, CISA spa, con riferimento alla nota della Regione Puglia in oggetto, porge il seguente riscontro:

- Auspica che la questione circa la "preventiva dichiarazione di pubblica utilità relativa alle modifiche sostanziali dell'impianto esistente per l'avvio della istruttoria tecnica specifica ex art. 95 delle NTA del PPTR", venga superata dalla Conferenza di Servizi convocata per il 25 p.v. dalla Provincia di

Taranto (competente per l'approvazione del PAUR) in linea con quanto già rappresentato nella nota prot.n.28696/2022 del 01/09/2022, ovvero il proprio Nulla Osta all'attivazione dell'istruttoria tecnica ex art. 95 della NTA del PPTR "evidenziando che la pubblica utilità dell'intervento potrà essere definitivamente attribuita, in conformità della norma, nell'ambito della determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi ai sensi del combinato disposto dell'art. 208, comma 6 ed art.27-bis, comma 7-ter, del Testo Unico Ambientale".

- In merito alle considerazioni riportate nella Relazione integrativa presentata dal Gestore nel marzo del 2019, ritenute insufficiente a dimostrare "anche l'inesistenza di alternative progettuali come rileva la Sentenza del Consiglio di Stato (Sezione Quarta) del 23 maggio 2019 n. 05985/2019REG.PROV.COLL. N. 01505/2019 REG.RIC. pubblicata il 29/08/2019..." il proponente sottolinea la assoluta "inconferenza" della Sentenza richiamata in quanto, come si legge nel punto "1. - FATTO e DIRITTO", che testualmente riporta:""1. La Società Linea Ambiente S.r.l., odierna appellante, gestisce una discarica di rifiuti misti non pericolosi sita nel Comune di Grottaglie, località Torre Caprarica, avente una volumetria di 2.334.000 mc. In data 14 dicembre 2015 presentava alla Provincia di Taranto un'istanza tesa a ottenere il rilascio di un provvedimento di compatibilità ambientale (VIA), un'autorizzazione integrata ambientale (AIA) e un provvedimento di compatibilità paesaggistica per l'aumento della volumetria della discarica di ulteriori 2.234.000 mc, sul presupposto che il profilo altimetrico autorizzato non sarebbe stato altrimenti idoneo a garantire il regolare deflusso delle acque meteoriche di ruscellamento."

Infatti, come riportato nella nota della Sezione paesaggio in oggetto, "La proposta progettuale, nel dettaglio descritta nella relazione di progetto, consiste nel rimodellamento delle quote di "Colmata Finale" con un incremento medio di circa 3,90 m rispetto a quelle autorizzate con D. D. n.174/2005 con punta max di oltre 8,00 m, che consente di fatto un incremento di volumetria netta di circa 180.000 mc. L'incremento di volumetria incide, rispetto a quella autorizzata (750.000 mc), per circa il 24%." **Aspetti tecnici assolutamente incomparabili fra loro.**

Inoltre, la sentenza richiamata, al punto 18.1 recita "Al riguardo, ad esempio, le più volte evocate Linee Guida delle Regione Lombardia per la progettazione e gestione sostenibile delle discariche (richiamate nella documentazione AIA e nella memoria tecnica di Linea Ambiente) si limitano a stabilire che le pendenze di fine conferimento debbano essere progettate per garantire una pendenza minima di almeno il 5%, ma non già che, per ovviare ad un errore progettuale, tale obiettivo possa essere conseguito in modo soddisfacente

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized, cursive letter 'F'.



solo attraverso l'abbancamento di ulteriori rifiuti.” Aspetto, quest’ultimo, non opponibile al progetto di “Rimodellamento del profilo di colmata finale della discarica e relativo rinverdimento con tecniche di ingegneria naturalistica (IPPC 5.4)” di CISA spa, come si evince dalla lettura dello stesso, che è finalizzato alla chiusura definitiva in armonia con il contesto “paesaggistico” della zona, come dimostrano i parerei favorevoli intervenuti:

- AOO\_ASITA\_REGISTRO UFFICIALE n. 0093896/2018;
- SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA, BELLE ARTI E PAESAGGIO delle Province di Brindisi, Lecce e Taranto prot. 8503 del 09/05/2018;
- DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE – Sezione Territoriale di Taranto prot. 32529-07-06-18.

Infine, si aggiunge la considerazione riportata nella nota di AGER Puglia prot.7967 del 26-07-2022 e trasmessa agli stessi indirizzi, che testualmente recita: *””” ..... Orbene, alla luce di quanto innanzi esposto si ritiene necessario sottoporre alle Vs valutazioni l'eventuale autorizzazione di ulteriori volumetrie, **anche immediatamente disponibili**, prioritariamente per gli impianti di smaltimento pubblici in concessione finalizzati al conferimento del rifiuto trattato EER 190501 e EER 191212 (FSC), quest'ultimo nel caso in cui non sussistano disponibilità per il conferimento presso gli impianti termovalorizzazione. [.....] Va sottolineato che tali valutazioni sono improcrastinabili, nelle more dell'attuazione di quanto prescritto dal Piano Regionale per i siti di smaltimento “pubblici”, al fine di scongiurare gravissime criticità nella gestione del ciclo del rifiuto indifferenziato con rilevanti ripercussioni sui servizi di raccolta sul territorio.”””*

Il Gestore, confidando nella sensibilità istituzionale in merito a tale carenza, auspica una rapida conclusione della istruttoria in oggetto.

  
Il Legale Rappresentante  
Rag. Antonio Albanese